Presidente: Ci siamo tutti, benissimo, buongiorno.

P.M.: Buongiorno Presidente.

Presidente: L'udienza è aperta, bene signor Pubblico Ministero proseguiamo con

l'esame dei testimoni.

P.M.: Si Presidente, grazie, sentiamo Bruni Gino.

Presidente: Il famoso guardiacaccia.

P.M.: Se non sbaglio l'ha ammesso la Corte.

Presidente: Bruni Gino, Antonio me lo giri verso di me per bene. Ecco signor Bruni venga pure s'accomodi. Lo accompagni Romano. Ecco, sieda pure signor Bruni, si metta comodo. Senta consente la ripresa televisiva?

G.B.: ...

Presidente: Cioè autorizza la ripresa televisiva? Vuol'essere ripreso dalle telecamere o no? E' un po' sordo?

- Che acconsente i televisori che la riprendono?

Presidente: Cominciamo male.

Si le telecamere.

G.B.: No.

Presidente: Che dice allora?

-No.

Presidente: No, quindi nessuna ripresa, senta, io cerco di parlare forte...

Cerca di parlare forte lui, eh? Il Presidente parla forte.

G.B.: Si.

Presidente: Portiamolo vicino qui. Portatelo vicino a me. – Venga.

Presidente: Venga vicino, venga vicino. Lo metta pure a sedere perché sennò... Senta, se le parlo così lei mi sente? **G.B.:** Si.

Presidente: Oh, benissimo, però si metta a sedere, stia comodo, ecco mettete... Possiamo dargli un po' di cavo ancora... Benissimo, senta lei è il signor Bruni Gino... **G.B.:** Si.

Presidente: Nato dove?

G.B.: A Vicchio.

Presidente: In che data?

G.B.: Ne' xx di febbraio 19xx.

Presidente: xx febbraio 19xx. Dove risiede signor Bruni?

G.B.: lo a Dicomano.

Presidente: Senta, è in grado di leggere questa dichiarazione? Guardi un po'... Metta pure gli occhiali.

G.B.: Consapevole della responsabilità morale e... **Presidente:** ...e giuridica...

G.B.: ...giuridica che assu... assumo con la mia...

Presidente: ...deposizione...

G.B.: ...depo...

Presidente: ...deposizione...

G.B.: ...siane... mi impegno a dire tutta la verità...

Presidente: Benissimo.

G.B.: ... e a non nas...

Presidente: ...nascondere...

G.B.: nascondere nulla di quel... di quanto mia è а Presidente: Conoscenza, benissimo, va bene, va bene così. Senta signor Bruni il Pubblico Ministero e poi gli avvocati vogliono farle delle domande a cui lei deve rispondere dire e la verità.

G.B.: Si.

Presidente: Ora, cercherò io di fare naturalmente da... **P.M.:** Si, si Presidente faccio... do notizia alla Corte e alle altre parti che il signor Bruni, esattamente la sera del 2 giugno scorso, alle 22:15 si è presentato al Comando Stazione di Dicomano dei Carabinieri dove ha reso spontaneamente una lunga deposizione nella quale erano presenti alcuni ufficiali e sottoufficiali dell'arma e sembra che abbia detto un sacco di cose senza alcun problema, lo hanno capito in molti,

Presidente: Capire si capisce è l'orecchio che... P.M.: Spontaneamente, nessuno l'ha... anzi, 22:15... si è presentato lui, vedremo, ci spiegherà perché si è presentato, quello lo vedremo dopo, per dire che nessuno da capirsi con questo signore, comunaue **Presidente:** No, il problema è che non ci sente, capire capisce perfettamente mi pare, quindi, allora signor Pubblico Ministero ponga le domande ed io cercherò di... P.M.: Grazie Presidente, io volevo sapere innanzitutto qual è, qual è stata la professione del signor Bruni, che lavoro ha fatto? Qual'era il suo lavoro? Se ora è pensionato?

Presidente: Sente?

G.B.: No.

Presidente: Allora, dice, lei ora è pensionato lei?

G.B.: Si.

Presidente: Che professione faceva un tempo? Il Pubblico Ministero dice.G.B.: Facevoilcontadino.Presidente: Facevoilcontadino.P.M.: Incheperiodo?

A.B.: Mi perdoni... Presidente: Avvocato siccome... A.B.: No, no, no sto chiedendo soltanto una cosa della quale credo di aver diritto. Presidente: Prego. **A.B.**: lo resa non conosco la dichiarazione dal Bruni. signor Presidente: Nemmeno noi. **A.B.**: Ma io ho diritto di averla le eventuali contestazioni. per Presidente: Certo. A.B.: Prego la Pubblico Ministero cortesia del di fornirmene copia. P.M.: Ecco una copia. A.B.: Grazie. P.M.: Ne avrei anche le altre parti se... per A.B.: Grazie. P.M.: Andrebbe fatta una fotocopia di quella se cortesemente qualcuno provvede. Presidente: Benissimo, allora lei faceva il contadino... **G.B.:** Si. P.M.: In che periodo, mi scusi, ha fatto il contadino? Ha fatto solo il contadino o altra attività? qualche **Presidente:** Ha fatto solo il contadino o anche qualche altra attività? G.B.: Anche il guardia anche. **Presidente:** Ha fatto anche il guardia. G.B.: Dopo tornato dalla guerra m'hanno chiesto di fare la guardia... P.M.: Alle dipendenze di chi? Presidente: Prima della guerra faceva il contadino, dopo la guerra gli hanno chiesto fare di il guardia. P.M.: || guardia dove alle dipendenze di chi? e **Presidente:** Ecco, dove ha fatto il guardia? Alle dipendenze chi? **G.B.**: Ho fatto da Riconi nella fattoria Riconi? Presidente: Riconi? **G.B.**: Masieri Masiero. Presidente: Ha Riconi? fatto guardia nella fattoria di il **G.B.**: 25 anni. Presidente: Per 25 anni. P.M.: Alle fattoria? dipendenze di questa **Presidente:** Masiero Masieri? **G.B.**: Masieri Masiero. P.M.: Quindi era dipendente di un privato e guardiacaccia volontario? Presidente: Guardiacaccia dipendente... P.M.: Lo chiedo... no, no, chiedo perché in alcuni atti c'è scritto volontario.

Presidente: Lei era alle dipendenze di questo Masiero anche come guardia? G.B.: No facevo anche il contadino ma siccome mi obbligò di fare il guardiacaccia anche... mi faceva fare il contadino е il guardiacaccia. **Presidente:** Bene e questo però è previsto perché normalmente il guardia in periodo caccia fa fuori l'operaio agricolo. **P.M.:** In che ha fatto periodo il guardiacaccia? **Presidente:** In che periodo ha fatto il guardiacaccia? L'ha bell'è detto però. P.M.: Fino а quando? Presidente: Fino fatto Bruni? quando ha il guardiacaccia signor dunque... [']94. **G.B.:** Sino... ho ni smesso Presidente: Quest'anno quindi. **G.B.**: Si. **Presidente:** Fino quest'anno. а P.M.: Fino a quest'anno ha fatto il guardiacaccia ma è pensionato o ha fatto il guardiacaccia dipendente fino a quest'anno? Ce lo vuole spiegare? Io... Presidente: Ma... **P.M.:** Fh lo Presidente... SO, Presidente: Ascolti ma lei ha fatto il guardia fino a quest'anno ma non era pensionato? **G.B.:** Si ero pensionato ma io siccome ho sempre avuto passione di fare il guardia... P.M.: Passione un'attività? Presidente: Quindi faceva volontaria... la guardia G.B.: Volontaria. **P.M.:** Ha visto volontaria! era Presidente: Che succede? Il microfono? Allora sistemiamoglielo, ecco, così va bene, Proseguiamo signor Pubblico P.M.: Si certo. Quindi come datore di lavoro unico ha avuto questo proprietario della fattoria? Presidente: Ecco, lei come datore di lavoro quindi, come padrone ha avuto solo Masiero Masieri? questo **G.B.**: Si. P.M.: Unico? Presidente: Solo questo qua? **G.B.**: Si volontaria. ioq ho fatto la guardia **Presidente:** Sempre per questo Masieri? **G.B.**: No per la sezione della zona di ripopolamento. P.M.: Non compenso dipendente, prendeva questa attività? non per Presidente: Non veniva compensato?

rimborsava

la

benzina.

G.B.: Mi

Presidente: Domanda e ha a	sione di inva a il Pubblico Min anche un sempre quel	sono stati d lidità o l istero: lei ol a pe quella lla	ha solo d tre alla pens nsione d di	quella sione di di i	di vecchiaia? vecchiaia aveva invalidità? contadini. contadini.
Presidente: Porta?					
P.M.: Portabagagli		di			Firenze.
Presidente: E' mai sta	ato alle dipender	ize della coo	perativa d	ella soci	-
portabagagli		di			Firenze?
G.B.: C'è	stato	i'	m	i'	figliolo.
Presidente: Suo					figlio.
P.M.: Senta una cos	a, in questa su	a attività d	i guardiacad	ccia vol	
posseduto					armi?
Presidente: Quando		0	ia volon		·
, ,	•		_		volontario
Presidente: Senta qu	iando lei faceva	ı il guardia.	dividiamo	alle	-
Masiero					Masieri
G.B.: Si.	la:				2 ما مخمند
Presidente: G.B.: Si.	lei ci	av av	/eva	una	pistola?
		pict	ماء		0.40
Presidente: Che G.B.: 7.65		pisto	Ola		era
Presidente: 7.65					
	dopo la	ricomprai	ora	il	calibro 22.
Presidente: Dunque	-	7.65	era	una	Beretta?
G.B.: Si.	Id	7.05	Cra	una	Deretta:
Presidente: Poi su	ıccessivamente	invece	acquistò	una	calibro 22?
G.B.: Si.	iccessivalificate	mvece	acquisto	arra	22.
P.M.: In che periodo	l'acquistò, in che	e periodo ave	eva l'altra e	che fine	ha fatto l'altra.
Presidente: Dunque,	allora andiamo sa fece poi	con ordine, di ques	quindi lei pı	rima ave a? La	eva una Beretta diede via?
G.B.: E	la		calibro		22.
Presidente: Si, no m		i, comincian		eva ini	

Beretta	calibro		7.65
G.B.: Si,			prima.
Presidente: Prima,	poi	che	fece?
G.B.: Dopo io il Masieri mi d	ette così di a	ndare via d'and	are via e rubonno la
zona			insomma
Presidente: Scartellarono		la	riserva?
G.B.: Si scartellarono allor	a io mi chi	essano questi	come si dice?
Presidente: Della	sezio	ne	cacciatori?
G.B.: Ecco!			
Presidente: La	guardi	a	volontaria.
G.B.: Si io andavo v	olontario an	davo a far	gli il servizio.
Presidente: Benissimo.			
G.B. : A me m'è sempre	garbato fare	il guardia e	gli dissi di si.
Presidente: Ha fatto	un	bel mest	iere, allora
P.M.: Le arr	mi	ci	interessano.
Presidente: Ritorniamo	ci vuole	un po'	di pazienza
P.M.: Si,	si	ma	io
Presidente: Ha	8	5	anni
P.M.: Presidente io tutto il to	empo che lei cre	de, la ringrazio pe	er l'intermediazione.
Presidente: Senta, quindi scart	ellarono questa	riserva lei aveva se	empre quella famosa
Beretta	calibro		7.65?
G.B.: 7.65.			
Presidente: Che cosa	ne fe	ce? Se	lo ricorda?
G.B.: Dopo quando io ho sme	esso di fare la gu	ardia volontaria	l'ho consegnata alla
caserma.			
Presidente: Allora quindi, scus	i, lei tenne quest	a 7.65 e comprò a	nche una calibro 22?
G.B.: Si.			
Presidente: La	cor	nprò	lei?
G.B.: Si.			
Presidente: Quando la compre	ò? Si ricorda? Do	po che era stato	alle dipendenze dei
Masieri?			
G.B.: Dopo andato via dalla	fattoria io ho	comprato anche	questa calibro 22.
Presidente: Questa calibro	22 che sarebb	e una modello	70 poi sempre?
G.B.: Si,			insomma
Presidente: Va be' questo tan	to risulta da Ed	co lei si ricorda i	n che anno andò via
dal Masieri per	poi dive	entare guard	dia volontaria?
G.B.: Ni' 7	0	ni'	'69 / '70.
Presidente: Negli anni '69/'70		•	
Masieri, andando via gli	diede una	liquidazione, un	a buona uscita

G.B.: Mi				dette,				insomma
Presidente: Un			ро) [']		di		soldi.
G.B.: Un	00'	di	soldi	е	com	prai	quest	a pistola.
Presidente: E			compr	Ć		questa		pistola
G.B.: Per	fare	la	g	uardia	volc	ntaria	а	Scopeto.
Presidente: Per	٢	far	e	la		guardia	a	volontaria.
P.M.: Ricorda								l'anno?
Presidente: '69	/'70							dice.
P.M.: Se serve	alla Cort	te e alle	e parti, i	o ho la d	lenuncia d	da lui fat	tta per la	a detenzione ai
Carabinieri di D	icoman	o di qu	esta arr	na di cui	dice, con	tanto c	di numer	ro di matricola,
è datata 1	L3.10.19	969,	è un	docu	mento	che	offro	alla Corte
Presidente: Qu	indi		S	İ		ricorda		bene.
P.M.: Si ricorda	molto	bene, è	è questo	che vol	levo dimo	strare	. tenend	lo anche l'altra
arma,	è	que	esto	che	е	ci	ha	detto.
Presidente: Ch	e poi co	nsegnò	lei po	i, quand	lo smise, (consegn	ò entrai	mbe le pistole?
G.B.: Quando		smisi		di	fare		il	guardia?
Presidente: Mh	nmm.							
G.B.: Consegna	to			á	alla			caserma.
Presidente: Co	nsegnat	е			alla			caserma.
P.M.: E								quando?
Procidente Sir	icarda /		la cana	120				\
riesidelite. 311	icorua	quando	ie cons	segno? S	i ricorda	in che e	poca co	nsegnò queste
armi?	icorda	quando	ne cons	segno? S	i ricorda	in che e	poca co	nsegnó queste
	io	quando	ci		ovrei		poca co vere	anche
armi?	io			d		a		
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.:	io	ha s	ci messo	d	ovrei scorso,	ar se no	vere	anche capito male.
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi	io o che	ha s	ci messo anno	d l'anno	ovrei scorso, scors	ar se no o?	vere	anche capito male. Quest'anno?
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For	io o che	ha s	ci messo	d l'anno	ovrei scorso, scors	ase no se no o? rso?	vere	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno?
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No	io o che rse	ha s	ci messo anno	d l'anno	ovrei scorso, scors	ar se no o?	vere	anche capito male. Quest'anno?
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri	io o che rse	ha s	ci messo anno l'anno	d l'anno	ovrei scorso, scors	ase no se no o? rso?	vere	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno?
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima.	io o che rse	ha s	ci messo anno l'anno	d l'anno	ovrei scorso, scors sco	ase no se no o? rso?	vere	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno?
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima. Presidente: Va	io o che rse ma?	ha s	ci messo anno l'anno un	d l'anno	ovrei scorso, scors sco	se no o? rso? po'	vere on ho	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno? più
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima. Presidente: Va P.M.: Non impo	io o che rse ma?	ha s l'a	ci messo anno l'anno un	d'anno l'anno	ovrei scorso, scors sco be' r Bruni se	ase no o? rso? po'	vere on ho	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno? più ora a pistola calibro
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima. Presidente: Va P.M.: Non impo	io o che rse ma? orta. lo v	ha s l'a	ci messo anno l'anno un hiedere a dai Ca	d'anno l'anno al signor rabinieri	ovrei scorso, scors sco be' r Bruni se nell'amb	a' se no o? rso? po' ricorda ito delle	vere on ho se la sua e indagir	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno? più ora a pistola calibro ni svolte e delle
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima. Presidente: Va P.M.: Non impo 22, Beretta, è si prove di sparo	io o che rse ma? orta. lo v tata cor di cui	ha s l'a voglio c ntrollata ho fori	ci messo anno l'anno un hiedere a dai Ca nito doo	do l'anno al signo rabinieri cumenta	ovrei scorso, scors scol be' r Bruni se nell'amb	se no o? rso? po' ricorda ito delle volta so	vere on ho se la sua e indagir co l'ud	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno? più ora a pistola calibro ni svolte e delle lienza scorsa e
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima. Presidente: Va P.M.: Non impo 22, Beretta, è si prove di sparo comunque è in	io o che rse ma? orta. lo v tata cor di cui	ha s l'a voglio c ntrollata ho fori	ci messo anno l'anno un hiedere a dai Ca nito doo	do l'anno al signor rabinieri cumenta e la sua p	ovrei scorso, scors scol be' r Bruni se nell'amb	se no o? rso? po' ricorda ito delle volta so	vere on ho se la sua e indagir co l'ud	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno? più ora a pistola calibro ni svolte e delle lienza scorsa e rabinieri per le
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima. Presidente: Va P.M.: Non impo 22, Beretta, è si prove di sparo comunque è in prove	io o che rse ma? orta. lo v tata cor di cui atti, l'h	ha s l'a voglio c ntrollata ho fori	ci emesso anno l'anno un hiedere a dai Ca nito doc ata e se	di l'anno al signor rabinieri cumenta e la sua p di	ovrei scorso, scors scor be' r Bruni se nell'amb izione la pistola è s	se no o? rso? po' ricorda ito delle volta so stata da	vere on ho se la sua e indagir co l'ud	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno? più ora a pistola calibro ni svolte e delle lienza scorsa e rabinieri per le sparo.
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima. Presidente: Va P.M.: Non impo 22, Beretta, è s prove di sparo comunque è in prove Presidente: Par	io o che rse ma? orta. lo v tata cor di cui atti, l'h	ha s l'a voglio c ntrollata ho fori	ci emesso anno l'anno un hiedere a dai Ca nito doc ata e se	do l'anno al signor rabinieri cumenta e la sua p	ovrei scorso, scors scor be' r Bruni se nell'amb izione la pistola è s	se no o? rso? po' ricorda ito delle volta so	vere on ho se la sua e indagir co l'ud	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno? più ora a pistola calibro ni svolte e delle lienza scorsa e rabinieri per le sparo. naturalmente.
armi? G.B.: No P.M.: Ha dett G.B.: P.M.: Quindi Presidente: For G.B.: No Presidente: Pri G.B.: Prima. Presidente: Va P.M.: Non impo 22, Beretta, è si prove di sparo comunque è in prove	io o che rse ma? orta. lo v tata cor di cui atti, l'h	ha s l'a l'a ho form no indic	ci emesso anno l'anno un hiedere a dai Ca nito doo ata e se	di l'anno al signor rabinieri cumenta e la sua p di ella	ovrei scorso, scors scor be' r Bruni se nell'amb izione la pistola è s	se no o? rso? po' ricorda ito delle volta so stata da	se la sua e indagir co l'ud ta ai Ca	anche capito male. Quest'anno? Quest'anno? più ora a pistola calibro ni svolte e delle lienza scorsa e rabinieri per le sparo. naturalmente. 22.

nell'ambito di quel	le indagini	che faces	zno ner o	ili omi	ridi famo	nsi il cosi	ddetta mastra
di Firenze, tra	_						
G.B.: Si,	ic aitic	pistoic	COTICIONE	110110	ariene	quena	Si.
Presidente: Ecco,	1	come	ar	ıdò		la	faccenda?
G.B.: Mah		me		ne		3	riportonno.
Presidente: Quindi	_		nero	IIC	а	ı.	prenderla
G.B.: Non	c'era		null	a	a	di	male.
Presidente: Quindi					nero		prenderla
G.B.: No gnene por							•
non	c'era	aopo arv	nulla	o inc	-	di	di
P.M.:	Carabinie	ri	di			omano	no?
Presidente:		 Carabinie			di)	Dicomano?
G.B.: Si.		carabiiiic			011		Biodinano.
P.M.: Era	l'anno	,	82	se		lo	ricorda?
Presidente: Può	esse		che		fosse	il	1982?
G.B.: Eh	si,		giù			di	lì.
	ignor	Bruni	lei	cond	osce	Pietro	Pacciani?
Presidente: Conosc	_						Pacciani?
G.B.: Si							
P.M.: Come		mai			lo		conosce?
Presidente: Ecco,	come	ma	i lo	C	onosce?	Da	quando?
G.B.: L'ho conosciu	ito quando	sono sta	ato a fa' la	guard	dia io pa	ssavo di	ì, passavo con
la macchina di l	ì e ogni	tanto lo	o trovavo	sulla	a strada	a a fa'	due parole
P.M.: Dove que	esto? D	ove s	siamo	e i	n ch	е ерс	oca siamo?
Presidente: Ecco, i	in che epo	oca lei l'	ha conos	ciuto e	e dove?	In che	zona eravate?
G.B.: San			Martino				Scopeto.
Presidente: San M	artino Sco	peto, nel	Mugello.	In che	e epoca	pressapp	oco lo ricorda
quando							
G.B.: '69/'70.							
Presidente: '69/'70).						
P.M.: Lui			abita	v a			lì?
Presidente: Abitav	а	I	ì		il		Pacciani?

Presidente: Abitava lì il Pacciani?

G.B.: Si faceva il contadino.

P.M.: Ha avuto dei rapporti di conoscenza o solo vi vedevate perché lei passava di lì?

Presidente: Oltre che a incontrarvi così occasionalmente avevate anche dei rapporti di conoscenza? Vi conoscevate? Vi frequentavate?

G.B.: No lui arrivava, salutava, a volte era lì, si metteva a parlare così...

Presidente: Ecco, ma non è per esempio uscivate insieme, andavate a giocare a carte all'osteria...

G.B.: No, no, no, no. **P.M.:** Ha avuto nessun motivo di contrasto con il signor Presidente: Senta, ma con il Pacciani lei ha mai avuto a che dire? Contrasti... **G.B.**: Si, si. P.M.: Per motivo? quale Presidente: Perché? Se lo ricorda? **G.B.:** Si, allora, questo Pacciani mi chiese di andare a aiutare a ramare le vite, io son andato, poi dopo finito verso le undici, io devo andare a comprare un po' di ramato perché ci 7/8 dieci viti... avevo 0 P.M.: Cioè sta narrando un episodio particolare? **G.B.:** ... mi rispose e mi disse: «Te lo do io» e va bene (...) dopo, il giorno dopo incontrai il su' padrone e mi disse: «non ti sei accorto di nulla Gino?», dico: «Siii», dico: «Mi una cesta», dice: «Те l'ha presa il Pacciani». manca P.M.: Una cesta di cosa scusi? Presidente: Una cesta? G.B.: Una delle della selvaggina. per fare catture Presidente: Ah le della catture selvaggina. **G.B.:** Dice: «Gli è Ιì quarda...», andetti c'era! а vedere, Presidente: Quindi, qualcuno le aveva preso questa cesta che serviva per catturare i fagiani... **G.B.**: No l'aveva lui! presa Presidente: L'aveva? G.B.: | Pacciani m'aveva portato via auesta Presidente: Si ho capito, qualcuno e questo qualcuno era il Pacciani. G.B.: Andai a vedere e la c'era ... i su' posto io... ora gli dissi io: «Verrò domani o domall'altro a piglia' questo...» e andetti il terzo giorno a pigliare questo ramato... **P.M.**: A prendere? Presidente: Il il ramato. ramato, **G.B.:** Lui un c'era a casa allora io suonai in su, quando arrivai a mezzo di questa salita eccolo... «ero venuto а piglià questo ramato» dico... Presidente: Ma c'eri... un G.B.: Disse: «Te 10 do». **Presidente:** Te burbero... 10 darò, con fare G.B.: Stetti due passi e mi disse: «Ho trovato due *leprini...*» tre P.M.: Due leprini? **Presidente:** Due leprotti... **Presidente:** Vivo morti? 0 G.B.: Si, leprotti, dico, come guardia: «Lascigli fare, perché se tu gliene porti via poi la mamma non li ritrova più...», «E gli ho messi qua, li ho messi qua...» disse, «Vieni a

vedi» e andai. Presidente: E andò vedere. а G.B.: Gli aveva messo una cesta, non si voleva ripiegare, era piegata così e disse «Guarda c'è la mi' mamma che l'ha arrovesciato la cesta e i leprini sono andati **Presidente:** Gli fece vedere dove avrebbero dovuto essere questi leprini, sotto questa c'erano invece più... un **G.B.:** Un finta! c'erano no. l'ha fatto la Allora io... capì lo faceva che per finta. **G.B.:** Si, allora... fo così per guardare se erano dentro la stanza sentii... P.M.: Sentì? G.B.: Inforcato! Trah...! Presidente: Un colpo testa? in **G.B.**: Si. Presidente: In testa. Con gliela diede questa botta? cosa G.B.: Col forcato. Presidente: Col forcato. G.B.: Col forcato. Presidente: Col manico spero. **G.B.**: No. la... la... no con con ferro? **Presidente:** Col **P.M.:** In testa. G.B.: Col ferro. io andetti giù... **Presidente:** Alla tempia, alla tempia sinistra. **G.B.:** Si alla tempia, qui e io andetti giù, persi i sensi, quando fui giù... *«Qui tu ci devi* morire» disse, «Qui non si scappa», «Te tu devi morì qua» e io persi i sensi... **Presidente:** Tu devi morire... ma poi mica gliel'ha piantato G.B.: «Posa la pistola. la pistola!» posa lei Presidente: Ascolti, ascolti, ma ci aveva la pistola? G.B.: Non l'avevo, l'avevo lasciata a casa e lui mi obbligava di posare la mia pistola... «E un ce l'ho e un ce l'ho» allora con una mano mi teneva così il forcato puntato a il corpo e con quell'altra mi tastava per vedere se dicevo la verità e lì a quel momento io ripresi un po' i sensi, fo uno scatto gli chiappo il manico... Presidente: Del forcato? **G.B.:** Del forcato, ora così alla porta non passa... ...ora gli racconto la verità, tutta la verità... P.M.: Meno male. **G.B.:** Così non passa, allora io presi Zza'... Di taglio e lo buttai fuori...

Presidente: Gli

addirizzò

manico

riuscì

a

е

sgattaiolare

G.B.: Fuori e poi lui tirava e io tiravo e mi tirava sempre pedate così, tum, tum, ma non mi pigliava, poi mi prese, mi prese qui guardi, al reno Presidente: Al rene sinistro. G.B.: Allora tornai giù un'altra volta. P.M.: Con cosa lo prese al rene?
Presidente: Con un calcio.
P.M.: Con un calcio.
G.B.: Dopo gli presi e mi ririzzai dal ciglione e gli dissi io: «Guarda se tu la finisci bellino,
io ti denunzierò» gli dissi, allora disse: «Lasciala a me», «No lascialo te», «No tu te lo
laci te sennò te lo buttò nell'ossa» io lo lascia
Presidente: Lasciare che cosa?
G.B.: Il forcato.
Presidente: Il forcato, perché era una specie di tira e molla
G.B.: Si, si e lo buttò nell'orto. S'avviava lassù, su, io non camminavo perchè m'aveva
ferito qui e qui «Se tu avessi i' coraggio di denunciarmi che vo in galera se esco la
mattina t'ammazzo la mattina, se torno la mattina t'ammazzo la sera».
Presidente: Se torno la sera t'ammazzo la mattina e se torno la mattina t'ammazzo la
sera.
G.B.: Allora a mezzo di questa salita c'era una cannella dell'acqua, «Va' a lavati», mi
disse, ero tutto sangue Io dissi: « <i>Mi lavo a casa</i> », « <i>Vai a lavati o ti ammazzo qui</i> ». P.M.: Cosa scusi io ho perso
P.M.: Cosa scusi io ho perso Presidente: "Vai a lavarti sennò ti ammazzo qui"
G.B.: Allora io mi disse: <i>«Se qui sopra ci fusse cento militari in un quarto d'ora li</i>
ammazzo tutti», mi disse. «se qui sopra el jusse cento mintali in un quarto a ora n
P.M.: "In un quarto d'ora li ammazzo tutti"?
Presidente: Se qui sopra ci fossero cento militari in un quarto d'ora li ammazzo tutti.
G.B.: Mi son dimenticato di qualcosina io gnene direi ora, la posso dire?
Presidente: Sentiamo.
G.B.: L'ultima parola, disse: «T'hai avuto fortuna t'ho trovato qui se ti trovavo nel
bosco io ti facevo a pezzi e ti buttavo dentro nel pozzo nero».
P.M.: Come disse scusi io non ho capito.
Presidente: Se ti trovavo nel bosco io ti facevo a pezzi
G.B.:e ti buttavo dentro ni' pozzo nero.
Presidente:e ti buttavo poi nel pozzo nero.
P.M.: L'ha detto qualche giorno prima mi sembra, l'abbiamo letto ieri.
Presidente: Senta, scusi ma quale era il motivo perché ce l'aveva così tanto con lei?
P.M.: Non l'abbiamo capito.
G.B.: Per via della cesta

P.M.: Signor Bruni carità! per G.B.: Gli riportato via la cesta... aveo P.M.: Signor Bruni ci ha promesso di dire la verità... signor Bruni... Presidente: Senta ma non le pare un po', dice il Pubblico Ministero, eccessivo perché aveva ripreso una cesta per catturare fagiani... **G.B.**: Si perché gli aveo che ripreso questa cesta rubato. **Presidente:** Bene, questo è appurato ma non è che, dice il Pubblico Ministero, credo... **P.M.:** Si, si. Presidente: Non c'era mica dell'altro? P.M.: Poi gli spiegherò perché ora volevo ce lo dicesse lui anziché contestarlo. Presidente: Non è che le imputava anche qualche cos'altro forse anche di più personale, di più grave il Pacciani a lei? Giustamente, ingiustamente non lo so. G.B.: Questo io... Presidente: Le domando se lei lo sa. L'accusava anche di qualche cosa? G.B.: Mai ma io ma lui non m'ha mai chiesto nulla, io non ci ho riparlato più perché disse voleva mi P.M.: Signor Bruni pensi. 84 anni deve dire la verità. ci а Presidente: Lei ci ha raccontato con grande precisione un sacco di particolari, un di sacco minacce... P.M.: Anche troppi. **Presidente:** Anche troppi, ma possibile che, uno può essere irascibile, iracondo eccetera ma possibile che uno ce l'avesse così con lei fino a ridurla in quello stato? G.B.: Perché davanti... davanti non mi sentiva... si faceva due chiacchiere... da quel momento... **Presidente:** Da quel momento no ma dice il Pubblico Ministero: Ma è sicuro che non l'accusasse anche di qualche cos'altro? Nei suoi confronti? Di avergli fatto un torto e quale? P.M.: Proviamo altro modo. in un **G.B.**: No mai. **P.M.:** No, allora signor Bruni... Presidente: Senta... P.M.: Per caso lei non è che nella sua attività di guardiacaccia aveva trovato il Pacciani cacciare lui questa... non era contento di **A.B.**: No questa domanda non l'accetto. mi scusi Presidente.

A.B.: No non l'accetto non la può fare non che non l'accetto, lei deve fare la domanda.

Presidente: Facciamo la domanda.

P.M.: L'aveva mai trovato Pacciani a cacciare?

Presidente: A cacciare di frodo l'aveva trovato in riserva il Pacciani?

l'accetti.

io...

P.M.: Non

G.B.: No.

Presidente: Mai?

G.B.: Mai.

P.M.: Aveva mai visto Pacciani con un fucile? **G.B.**: F' verità, la è trovato. questa la verità mai **Presidente:** Con fucile l'aveva visto? mai un

G.B.: No

Presidente: No

G.B.: La sera quando andavo via a Dicomano a casa mia lui la notte poteva fare i' su' comodo...

P.M.: Eh... eh...

Presidente: Perché lei la tornava Dicomano la notte... sera а e P.M.: Beh no questo... questo... come mai signor Bruni fa questa distinzione? Che bisogno ce l'ha di dire... Sembra dire: Se ce l'aveva quando io non lo vedevo... Cosa vuol dire questa precisazione?

Presidente: Beh, lui dice così.

P.M.: F io volevo che dire... capire ci spiegasse cosa vuol **Presidente:** La tornava casa dice sera a а Dicomano, P.M.: E quindi vuole dire che lei sapeva che cacciava di notte? Cosa vuol dire questo? domando.

Presidente: Questo dice: ioa lui... no, lui se P.M.: Presidente domandare? lo fa me Presidente: ...ci il fucile... aveva

P.M.: Voglio sapere come mai fa una distinzione fra quando lui non c'era, cosa lo spinge a fare questa distinzione? Dice: quando io tornavo a Dicomano... Cosa vuol dire?

Presidente: No, no questa domanda non la... questa può portare fuori... **P.M.:** Bene, bene, non c'è problema. **Presidente:** E' una domanda troppo generica, vaga... **P.M.:** Siii, per carità, stiamo parlando di cose che non hanno interesse.

Presidente: Quindi, quello che lui ha detto è questo.

P.M.: Noi ne prendiamo atto. **Presidente:** Dice: se poi ce l'aveva quando io non c'ero perché ero tornato a casa...

P.M.: Siii...

Presidente: Lei faceva servizio la notte in riserva qualche **G.B.:** No, ero una guardia volontaria, non mi davano niente... anche la notte... va bene una gran passione P.M.: Senta signor Bruni lei per quelle ferite alla testa e se non ho capito male al rene è curato furono cose che passarono da in se

Presidente: Senta, lei per quelle ferite alla testa e per quella al rene guarì da se o fu curato?

G.B.: Son stato 26 giorni all'ospedale di Val di Sieve. P.M.: All'ospedale? Addirittura? Presidente: Val Sieve. di **P.M.**: E disse cos'era successo? **Presidente:** Lei lo disse le cosa era successo? G.B.: Mah, io gli dissi... che io... e per con questo Pacciani se io lo denunziavo lui m'ammazzava... io anche a Val di Sieve gli dissi che ero cascato... in una balla... ero

Presidente: Quindi gli disse che era inciampato in una balla, era caduto perché aveva una paura matta del Pacciani che lo aveva minacciato di ucciderlo. A.B.: Una balla?!

caduto...

G.B.: Non

P.M.: Io ho qui la cartella clinica della Val di Sieve con il referto in cui lui dice appunto "caduta accidentale" e le offro alle parti e alla Corte, si parla proprio di "trauma cranico" e di "lesione renale", un ex-cursus piuttosto lungo e grave, sono proprio lì, a disposizione e quelle ferite sono chiedo di P.M.: Senta una cosa e quindi lei non denunciò questo fatto, com'erano andate le cose, perché aveva paura in quel Presidente: Quindi lei, dice il Pubblico Ministero, lo ha già detto veramente, non lo denunziò questo fatto, com'erano andati i fatti insomma perché aveva paura...

ľho denunziato la mi' famiglia anche... per Presidente: "Per la mi' famiglia." P.M.: Proprio qui volevo arrivare G.B.: Poi m'ammazza... auello fece... lui dice а che mi P.M.: Senta una cosa signor Bruni... **G.B.:** lo roba... la vorrebbe

gli pigliavo la mia che P.M.: Signor Bruni ma ai suoi familiari disse la verità o anche a loro disse che era cascato?

Presidente: Ai suoi familiari gliela disse la verità gli G.B.: No l'hanno saputo ora, saputo ora, gli ho sempre detto di no io. P.M.: Gliel'ha detto ora, quando ora signor Bruni? Presidente: Quindi l'hanno saputo? quando Ora quando? G.B.: Sarà settimana... una Presidente: In questi giorni quindi. G.B.: Gli ho detto sempre di nο P.M.: Signor Bruni la settimana scorsa sono venuti dei funzionari di Polizia a chiederle

queste cose lei non le ha dette, come mai? Le ha dette solo spontaneamente due giorni fa, cos'è successo in questa settimana che le ha fatto cambiare idea?

Presidente: Senta, una settimana fa, dice il Pubblico Ministero, sono venuti dei funzionari di Polizia da lei ma lei queste cose non gliel'ha dette... **G.B.**: Si, si. si... **Presidente:** Le ha dette solo due giorni fa. Come mai, dice il Pubblico Ministero, prima è ora all'ultimo dette si deciso momento **G.B.:** Si son venuti ma siccome la signora Carrioli là, quella la entrò in casa mia, l'aveva in custodia la pistola, dice: «Te Bruni hai visto la pistola del Pacciani?» **P.M.:** Si attimo... ma un A.B.: Sentiamo dice. che **A.F.:** La domanda! P.M.: La domanda gliela vorrei fare io, se consentono poi questa domanda gliela vorrei fare A.B.: Sentiamo quello che dice. P.M.: Volevo sapere... **Presidente:** Vogliamo far parlare il teste signori? State zitti voi così... P.M.: La domanda era innanzitutto come mai prima l'ha detto e poi... prima non l'ha detto ľha ora poi detto, questa è la Presidente: Ricominci da capo, perché prima non l'ha detto e poi l'ha detto, dice perché è venuta questa signora Carrioli, la chiama lui... P.M.: Che lei conosce? **G.B.:** Quando l'è entrata in casa mia la m'ha detto subito che io avevo visto la pistola del Pacciani, dunque a qui punto lì... io non l'ho mai vista e mai parlato con nessuno. P.M.: E come mai però alla Polizia non ha raccontato i fatti che ha raccontato ieri l'altro? **Presidente:** Ecco ma tutto auesto non spiega... niente che vedere con la pistola a questo fatto. **Presidente:** A parte la pistola, come mai lei prima non l'ha detto, tutta la faccenda del litigio Pacciani... con P.M.: Dei leprotti insomma, particolari così... Presidente: I leprotti, la cassetta rubata, eccetera, eccetera e invece l'ha detto ora? giorni fa? Perché prima tutta questa cosa... **G.B.:** lo quando ho fatto il verbale ľho detto. P.M.: Due fa. giorni Presidente: Il Pubblico Ministero dice che non l'ha raccontato subito una settimana fa... **P.M.:** C'è un motivo? Io, no, no, no... Son decisioni sue, voglio vedere se c'è un motivo. G.B.: L'ho saputo solamente quando è venuto... come si chiama? ... Che è venuto a chiama? interrogammi... Come Presidente: Chi è venuto ad interrogarla? Non lo

SO.

P.M.: Non lo so, sentiamo da lui io non ne ho la più pallida idea.

Presidente: Poliziotti?

G.B.: Eh?

Presidente: Poliziotti? Gente della Polizia?

G.B.: Si.

SO...

Presidente: Comunque lei all'inizio non l'ha detto, l'ha detto solo due giorni fa. G.B.: Allora lei la m'ha imputato così e allora io pe' dirgli la verità a lui di questo... P.M.: Si ma è una mezza verità così! Non si capisce qual è quella vera! G.B.: ...con questa pistola ...io non l'ho vista per nulla mai... Presidente: Quindi lei avrebbe mantenuto, diciamo, il silenzio su queste circostanze perché questa signora le avrebbe imputato, come dice lei, l'avrebbe accusato, non lo

G.B.: Accusato, insomma Presidente: ...d'aver visto la pistola del Pacciani. **G.B.**: lo gliene dicevo tutto. **Presidente:** Che assolutamente detto. non è vero, lei ha P.M.: Però perché non ha detto allora se è andato da lui qualche funzionario di Polizia quello che si è deciso a dire la settimana dopo? Se la signora era già venuta, come lei... dice

Presidente: Ma, dice: se la signora era già venuta a dirle queste cose del Pacciani...

P.M.: Che l'avevano impressionato...

Presidente: ...che motivo c'era che lei non dicesse alla Polizia che era venuta queste cose che dice ora e ha detto due giorni fa?

G.B.: No, io ero per confessare tutto i fatto di Pacciano che m'ha picchiato me, siccome lei appena l'entrò dentro mi accusa di io aveo visto la pistola di Pacciani, io gli dissi la verità...

Presidente: Signor Bruni ma questa.. la signora Carrioli venne dentro quando c'era la Polizia?

G.B.: Si.

Presidente: Ecco.

P.M.: E come mai allora non le disse queste cose? Come mai ha messo una settimana a ripensarci?

Presidente: Dice, siccome, signori la logica di quest'uomo è questa: siccome lei entrò dentro, dice, quando c'era la Polizia... **P.M.:** Avrà bussato spero...

Presidente: Entra questa... viene fatta entrare e dice: Tu Pacciani ci hai detto della pistola e via dicendo... a questo punto io mi sono irrigidito e non ho più parlato.

A.B.: Ecco, mi scusi Presidente, chi è questa signora, mi perdoni, per capire noi...

P.M.: Dovrebbe essere la teste...

A.B.: La signora Cairoli quella che è qui? venuta Presidente: Lui chiama Cairoli. la Carrioli è ma A.B.: Ecco. è quella che ha visto nulla. non

Presidente: Certamente.

A.B.: E' soltanto derelato anche lei perché lei avrebbe sentito dal marito. P.M.: Forse conosce lei questa signora, prima. Presidente: La Cairoli? conosce questa signora **G.B.**: Si è! **P.M.:** Ah, la conosce. Presidente: La conosce. P.M.: Senta è una cosa. una signora...

Presidente: Quello che abbiamo sentito era il marito, vi ricordate no? **P.M.:** Allora signor Bruni vediamo un'altra cosa, il Pacciani in un memoriale che ha inviato al dr Banci, nel corso delle indagini, al giudice del tribunale, dice, tra le tante cose...

l'ha A.B.: Scusi Presidente fatto? chi questo P.M.: || Pacciani. signor **A.B.**: Ah Pacciani, si. Presidente: E' Pacciani... un memoriale del P.M.: F' atti. in Presidente: Mandato al G.I.P.

P.M.: Fra le tante cose dice: "Sposai una donna seminferma di mente ma credendola onesta ma mi sbagliai appena sposata cominciò a farmi le corna, era incinta, la sorpresi in un capanno del fieno, allora eravamo contadini a Vicchio di Mugello in frazione Badia a Bovino, era disteso nel fieno con un guardia-boschi, certo Bruni di Dicomano, a lui gli diedi una palata nella schiena e gli rompei un rene, lei la perdonai." Lei per l'appunto è andato in ospedale perché gli hanno rotto un rene, lei ci da una versione completamente diversa da quella che da Pacciani di quel rene. Presidente: Senta, guardi però, dice il Pubblico Ministero, che il Pacciani da una versione...

P.M.: Non avendo mai sentito quel che dice oggi lui, è in epoca talmente lontana... c'era contrasto. **Presidente:** Dà una versione del tutto differente dei fatti e cioè ammette, è vero che gli ha dato palata, non parla di forcato, parla pala... una **P.M.:** "Gli rene" rompei Presidente: "Gli rompei un rene" quindi ammette di avergli fatto questa... Badia proprio nella frazione Presidente: E si trattava di un fatto avvenuto in frazione Badia a Bovino dove lui stava...

P.M.: Stesso fatto, Presidente, Pacciani lo contesta alla moglie in una lettera che gli è sequestrata e che è in atti, è lo stesso identico caso, Pacciani lo dice due volte. **Presidente:** Allora dice: Ma perché questo? Perché, dice, io sorpresi mia moglie, la Angiolina, stia a sentire, stesa in un capanno assieme ad un guardia, che poi sarebbe lei.

G.B.: Lui fa per scolparsi ma tutto quello che ho detto io è tutta verità. **P.M.:** E'! Scolparsi, non ľha ancora detto... Scolparsi G.B.: E' tutta verità, lui fa per scolparsi, però io a su' moglie mai parlato, mai. P.M.: Di cosa si deve scolpare il Pacciani? Ancora guesta cosa non l'aveva detta lei. del fatto **Presidente:** Scolpare, scolpare di avergli fatto P.M.: Nessuno ne ha mai parlato, se non ce ne parlava oggi lui nessuno sapeva di questo fatto.

A.B.: Esisteva anche l'omicidio d'onore. per causa **Presidente:** Va be' signori, comunque, gli abbiamo contestato la versione del Pacciani, dice: Unnè vero nulla, la verità è quella che ho detto **P.M.:** A questo interessa. Senta me una cosa... G.B.: Mai parlato io... Presidente: Mai l'Angiolina. parlato con G.B.: Mai parlato.

Presidente: Prego.

P.M.: L'ultima domanda, lei conosce la signora... gliel'abbiamo già chiesta ma vorrei andare nel particolare, conosce la signora Consigli Emanuela? Che convive con il signor Cairoli ma non è Cairoli? Presidente: Senta. allora diciamo se conosce Cairoli... P.M.: Prima è quella di signora cui ha parlato Presidente: Dunque questa signora Cairoli chi sarebbe? Con chi sta? Con chi vive? P.M.: Lui la conosce come Consigli G.B.: Con Gianpavolo. Presidente: Con Gianpaolo.

P.M.: Bene.

Presidente: Si chiama Gianpaolo il Cairoli? P.M.: Come mai signor Gianpaolo? conosce questo **Presidente:** Come mai Gianpaolo, Bruni? lo conosce questo signor G.B.: Lo conosco perché i' su' babbo gli ha cominciato un podere lì... che io gli ho fatto i′ su' due vigne а babbo... Presidente: Ecco. al babbo del Gianpaolo... G.B.: Poi dopo il babbo gli è morto, gli hanno diviso e a lui gli è toccato là. Presidente: Quindi questo aveva una proprietà lì, che gli derivava dal padre, lei gli ha fatto due dice, due vigneti. vigne,

G.B.: «Guarda Bruni fammi questo lavoretto, fammi quest'altro» una degna persona, bravissimo. P.M.: Una bravissima Gianpaolo. persona questo **Presidente:** Lei andava per opra G.B.: Passavo un'ora, due il giorno, sapevo di fargli piacere perché era tanto bravo quest'uomo. P.M.: Una degnissima persona. **Presidente:** Era tanto bravo. P.M.: Con questo signor Cairoli si è mai fermato a fare due chiacchiere? A parlare? **Presidente:** Ci parlava lei Cairoli? con questo G.B.: Con Gianpaolo? Presidente: Si. **G.B.:** Buongiorno e buonasera passava di lì, io ci ho una baracchina lì P.M.: Una baracchina? G.B.: Di giorno quando piove io mi rifugio lì. Passava da quella strada: «Buongiorno «Buongiorno» P.M.: Si è mai fermato il signor Cairoli da questa baracchina un po' più del buongiorno/buonasera far qualche а Presidente: Dico ma se lei lo conosceva e ci andava anche per opra, sia pure saltuariamente, dice il Pubblico Ministero, ma qualche volta a questa baracchina si fermato far due а parole fissare il P.M.: Oppure а lavoro, non SO... **G.B.:** A volte... una volta m'aiutò che non m'era andata in moto la macchina, mi pigiò, me la messe in discesa e ripartì, poi... Il piacere m'ha fatto quello lì, poi io con lui mai parlato. Presidente: Mai parlato. G.B.: Mai parlato. P.M.: Mai parlato. Quindi, io le faccio l'ulteriore domanda, ha mai parlato lei nella baracchina, anziché col Cairoli con qualche altra persona del Pacciani? Presidente: Senta ma in quella baracchina, allora Pubblico Ministero scusi facciamogli... Si fermayano altre persone ai Cairoli? oltre G.B.: | cacciatori. il Presidente trovammi... veniva а Presidente: Contadini... **G.B.**: No Presidente gli è il della sezione. Presidente: Il Presidente della sezione cacciatori. G.B.: I cacciatori venivano a aiutammi a mettere... a fare un viottolo... **Presidente:** Soprattutto cacciatori... P.M.: Con questi cacciatori o Presidente, in tempi non molto lontani cioè due o tre

anni fa, due anni fa, ha mai parlato così, discorsi sul Pacciani, dopo che il Pacciani era...

il giornali? suo nome era venuto sui **Presidente:** Senta ma con queste persone con cui lei ovviamente qualche discorso ce lo faceva no? Domanda il Pubblico Ministero, in tempi recenti, un paio d'anni fa per esempio, ha mai parlato del Pacciani quando... stia a sentire... quando il nome del Pacciani era sui giornali, sulle cronache perché se ne parlava nell'ambito dell'inchiesta. venuto gli è mai G.B.: Mai di parlato mai. queste cose, Presidente: Mai, anche così, fare due chiacchiere... per **G.B.:** Eh? Presidente: Due l'argomento parole Sİ fanno sempre, del **G.B.:** Va bene ma parlava P.M.: Del Pacciani mai insomma signor Bruni, casualmente? nemmeno Presidente: Si parlava di...? pe' G.B.: Di andà fagiani, delle lepre, а mangià le lepre... **P.M.:** Ma il Pacciani era un vostro ex–concittadino, va sui giornali e non ne parlate? Presidente: || Pubblico Ministero trova strano che P.M.: Molto strano. Presidente: ...il Pacciani uno che voi avevate conosciuto, che ha abitato lì eccetera e che si trovava in quella situazione di cui tutti ne parlavano, voi non ne parlaste... **G.B.**: No, mai parlato. P.M.: Come mai era tabu in quel momento? Come mai signor Bruni? G.B.: Mai parlato, m'ha dato tante di quelle palate! M'ha picchiato, se io sapessi qualcosa la si figuri se... **P.M.:** No proprio il contrario! Non mi figuro proprio niente io! Presidente: Comunque lui dice: M'ha dato tante di quelle palate che se io sapessi la si figuri se non qualcosa **P.M.:** No, perché dato no proprio gli ha le palate! Presidente: Ha detto così. A.B.: Ora non gliele vuol dare le palate... P.M.: Chi sa? lo Presidente: Senta signor Bruni... **Presidente:** Non quindi? avete parlato ne G.B.: Mai. mai. P.M.: Senta una cosa e a volte conversando con questi signori, cacciatori, il

Presidente: Mentre eravate con auesti cacciatori... **P.M.:** Un di anni fa eh... vita fa. paio nemmeno una Presidente: In questi frangenti... un paio di anni fa, insomma quando c'erano questi

Presidente, si è mai fermato e voi parlavate di caccia, si è mai fermato il signor Cairoli

Gianpaolo?

G.B.: Mai, quando si stava con i cacciatori si stava dentro la baracchina, se c'era un bicchiere di vino si beveva senno P.M.: Lei ha mai parlato con questi cacciatori del fatto che Pacciani aveva una 22 Beretta come la sua? Presidente: Con questi cacciatori lei ha mai parlato che il Pacciani aveva una 22? Una 22 Beretta come la sua? Presidente: Con questi cacciatori lei ha mai parlato che il Pacciani aveva una 22? Una 22 Beretta come la sua? G.B.: No. P.M.: Che era stata controllata dai Carabinieri la sua G.B.: Si. Presidente: Che era stata controllata dai Carabinieri la sua G.B.: No mai, questo non lo posso dire perché non lo so. P.M.: Presidente a questo punto lo chiedo che sia lo stesso Cairoli un confronto a dirglielo. Presidente: Guardi che posso? P.M.: Prego, prego Presidente: Questo Gianpaolo, il Cairoli Presidente: Brava persona dice, riferisce un fatto che così, non si capisce perché riferirebbe sennò P.M.: E come fa a saperlo sennò il signor Cairoli! Presidente: Come farebbe poi a saperlo P.M.: A sapere della sua pistola controllata dai Carabinieri. G.B.: Avrebbe tirato fora queste frasi? P.M.: Come fa il signor Cairoli a sapere che gli è stata controllata la pistola se non da lui? Presidente:lei avrebbe detto dice: Ma quando si parlava, sui giornali, alla radio del Pacciani, di questa calibro 22, del mostro, di tutte queste cose qua, avrebbe detto, dice: A me me l'hanno controllata la pistola al Pacciani non gliel'hanno controllata perché	G.B.: No Presidente: Gianpaolo?	il	contorr eductora, ed	ccetera si è mai Cairoli? mai.
P.M.: Lei ha mai parlato con questi cacciatori del fatto che Pacciani aveva una 22 Beretta come la sua? Presidente: Con questi cacciatori lei ha mai parlato che il Pacciani aveva una 22? Una 22 Beretta come la sua? G.B.: No. P.M.: Che era stata controllata dai Carabinieri la sua G.B.: Si. Presidente: Che era stata controllata dai Carabinieri la sua G.B.: Si. Presidente: E che il Pacciani ne aveva una uguale? G.B.: No mai, questo non lo posso dire perché non lo so. P.M.: Presidente a questo punto io chiedo che sia lo stesso Cairoli un confronto a diriglielo. Presidente: Guardi che posso? P.M.: Prego, prego. Presidente: Questo Gianpaolo, il Cairoli P.M.: E' una brava persona dice, riferisce un fatto che così, non si capisce perché riferirebbe sennò P.M.: E come fa a saperlo sennò il signor Cairoli! Presidente: Come farebbe poi a saperlo P.M.: A sapere della sua pistola controllata dai Carabinieri. G.B.: Avrebbe tirato fora queste frasi? P.M.: Come fa il signor Cairoli a sapere che gli è stata controllata la pistola se non da lui? Presidente: Capito? Riferisce che gli è stata controllata la pistola recibile residente:lei avrebbe detto dice: Ma quando si parlava, sui giornali, alla radio del Pacciani, di questa calibro 22, del mostro, di tutte queste cose qua, avrebbe detto, dice: A me me l'hanno controllata la pistola al Pacciani non gliel'hanno controllata perché	•	acciatori si stav	va dentro la baracch	nina, se c'era un
Sum				
Presidente: Con questi cacciatori lei ha mai parlato che il Pacciani aveva una 22? Una 22 Beretta come la sua? G.B.: No. P.M.: Che era stata controllata dai Carabinieri la sua G.B.: Si. Presidente: E che il Pacciani ne aveva una uguale? G.B.: No mai, questo non lo posso dire perché non lo so. P.M.: Presidente: a questo punto io chiedo che sia lo stesso Cairoli un confronto a dirglielo. Presidente: Guardi che posso? P.M.: Prego, ciannalo, il Cairoli P.M.: Prego, prego. Presidente: Questo Giannalo, il Cairoli P.M.: E una brava personal dice, riferisce un fatto che così, non si capisce perché riferirebbe sennò P.M.: E come fa a saperlo sennò il signor Cairoli? P.M.: E come fa a saperlo sennò il signor Cairoli? P.M.: Come fa il signor Cairoli a saperlo P.M.: Come fa il signor Cairoli a saperlo controllata dai Carabinieri. G.B.: Avrebbe tirato fora queste fasi? P.M.: Come fa il signor Cairoli a saperlo controllata la pistola controllata la pistola controllata la pistola controllata la pistola del Pacciani, di questa calibro 22, del mostro, di tutte queste cose qua, avrebbe detto, dice: A me me l'hanno controllata la pistola al Pacciani non gliel'hanno controllata perché	P.M.: Lei ha mai parlato con que	esti cacciatori d	el fatto che Pacciar	ni aveva una 22
G.B.: No. P.M.: Che era stata controllata dai Carabinieri la sua G.B.: Si. Presidente: E che il Pacciani ne aveva una uguale? G.B.: No mai, questo non lo posso dire perché non lo so. P.M.: Presidente: a questo punto io chiedo che sia lo stesso Cairoli un confronto a dirglielo. Presidente: Guardi che posso? P.M.: Prego, prego. Presidente: Questo Gianpaolo, il Cairoli P.M.: E una brava personal dice, riferisce un fatto che così, non si capisce perché riferirebbe poi a saperlo P.M.: E come fa a saperlo sennò il signor Cairoli P.M.: E come fa a saperlo sennò il signor Cairoli P.M.: Come fa il signor Cairoli a sapere che gli è stata controllata la pistola la Pacciani, di questa calibro 22, del mostro, di tutte queste cose qua, avrebbe detto, dice: A me me l'hanno controllata la pistola al Pacciani non gliel'hanno controllata perché	Beretta com-	е	la	sua?
G.B.: No. P.M.: Che era stata controllata dai Carabinieri la sua Presidente: Che era stata controllata dai Carabinieri la sua G.B.: Si. Presidente: E che il Perché non lo so. P.M.: Presidente: Guardi non lo soc. Presidente: Guardi che posso? P.M.: Prego, grego. Presidente: Questo Gianpaolo, il Cairoli P.M.: Prego, grego. Presidente: Brava persona dice, riferisce un fatto che così, non si capisce perché riferirebbe sennò P.M.: E' graphi sennò sennò sennò p.M.: Signor Cairoli graphi graphi				

G.B.: Mai,			mai,			mai.
Presidente: Sen	ta,					senta
P.M.: Signor						Bruni!
Presidente: Stia		а	sen	tire	а	me
P.M.: Lei	deve	dire	la	verità	in	quest'aula!
Presidente: E'		un		po'		strano!
P.M.: Come		fa		а		inventarsela?
Presidente: Que	esto signore	riferisce ι	una cosa, i	una circosta	anza molt	o chiara, dice il
Pubblico Minist	tero e cioè	che a l	lei hanno	controllat	o la pist	ola nell'ambito
dell'indagine	per	il	mostro	е	via	dicendo
G.B.: Si.						
Presidente: Poi	dice anche	che lei	avrebbe	detto dell	a pistola	del Pacciani
G.B.: No,			no,			no
Presidente: Ho	capito ma	dice il	Pubblico	Ministero	: Come	fa a sapere
P.M.: Se		non		da		lei!
Presidente:ur	na circostanza	a come qu	uella della _l	pistola sua	controllat	a se non gliel'ha
riferita						lei?
G.B.: Non			credo			non
Presidente: Ved	le?	La	COS	sa	non	torna.
G.B.: Non tori	na no, no	on torn	ia perch	é io no	n ho	detto niente!
Presidente: Non	n ci seg	ue N	lo, mi	segue,	mi se	gue perché
P.M.: Segue		simo,	anc		troppo	bene.
Presidente: I co	ntadini hanne	o il cervel	llo fino ma	certe volte	vede qui	lei sta negando
una		circosta	anza			francamente
G.B.: Se	io		le		essi	dette
	-		_			pistola il Cairoli
•	oteva	saperla				da lei?
· ·	ne ricordo no	on ho ma	ai detto ce	erte cose,	mai, mai	dette, lo posso
giurare						
P.M.: Non	giuri,	no		giuri,		
G.B.: Cairoli	per		me		ha	calugnato!
						lei? Il Cairoli
P.M.: 0	di	sape	ere	questa	l	circostanza
Presidente: Asso						ininfluente
						e queste cose
	ale le fa					
Presidente: Avro	eppe ragio	ne di		ad inve	entare	•
G.B.: Non	. I		lo		la la litere in di	SO.
Presidente: Nor	i io so, ma ne	eanche no	oi io sappi	amo e il Pu	IIIVI ODIIGA	nistero dice che

lei dicendo non sta la verità. P.M.: Non l'ha detta a suo tempo quando andò in ospedale! Non l'ha detta, quindi il teste è quel che è. A.F.: || teste... A.B.: Quando vi fa comodo... quando fa comodo... non vi Presidente: Calma, calma, calma, state molto calmi, non è per esempio... posso... P.M.: Prego, prego, prego. Presidente: Non è che lei tante volte, mentre si parlava giustappunto del Pacciani, della pistola, di quello e di quell'altro, lei tanto per fare buon peso, nelle campagne o anche in un crocchio di amici si parla del più e del meno, dice: Guarda il Pacciani... la pistola... Non è che lei per fare buon peso ha aggiunto questa storia della pistola? G.B.: No mai, mai. Presidente: Dice: Si l'aveva, ľho vista anch'io ce ma... **G.B.**: No. no, nο mai. gliene Presidente: Lei del bene al Pacciani non voleva di sicuro! **Presidente:** Del bene lei non gliene voleva al Pacciani sicuramente, no? M'ha mandato all'ospedale G.B.: M'ha spaccato la testa! Presidente: Allora le domando, siccome lei sta negando dei fatti effettivamente... molto difficili da negare... Non è che per caso gli abbia voluto, nel contesto del cosa, che aggiungere qualche magari non P.M.: Non serviva a nulla Presidente parlandone fra due persone, lei ha ragione nel caso in cui fosse andato a dirlo ai Carabinieri ma dirlo al Cairoli non serviva a nulla, non aggiungeva nulla, mi scusi se mi permetto la considerazione. E' giusta la sua... Presidente: E' domanda che gli faccio... una **P.M.:** Si. si A.B.: Fate auello che volete. io lo non conosco questa persona... Presidente: E' delle una possibili. ipotesi A.B.: Fate che volete. auesto dice di auello però no. P.M.: Noi facendo lo stiamo avvocato. A.B.: Noi stiamo assegnando a questo signore una presunzione di mendace rispetto ad altri testimoni. SO non perché... **P.M.:** Se permette... Presidente: Certamente... Avvocato, avvocato le circostanze sono due, la prima è... A.B.: Qualcuno dice Presidente: La questione che hanno controllato la sua pistola, la seconda è la storia avrebbe raccontato della pistola del P.M.: La terza è che lui sicuramente ha mentito nel 1970 guando andò in ospeale e disse che caduto accidentalmente. era **Presidente:** Ma Ιì diciamo ha mentito quindi... paura per

P.M.: Beh					appunto!
A.B.: Anche	per	evitare	qualche	altra	cosa
Presidente: Chi	P 0.		lo	3.0.0	sa?
P.M.: Non		lo	SO,		cosa?
Presidente: Guard	i che qui c'		,	re venire pe	
P.M.: Chiedo esp	-		-	-	
A.B.: Ecco, prima			•		
perché? Perché il			-		
P.M.: L'ha	sentite		ttamente	da	lui!
A.B.: Scusi,	sto	parlan		Un	minuto.
Presidente: Faccia	mo	•		0	Bevacqua.
A.B.: Non riferite		•			
un'altra	, ,	person			quindi
P.M.: Ma		era			presente.
A.B.: Ma	Qı	uindi	lui		sarebbe
Presidente: Avvoc	ato non	è mi	ca derelato	questa	eh?!?
A.B.: No e abbiam	o sentito qu	uesto signore.	Questo signore	dice certe	cose, le ha
riferite ai Carabinie	eri e io siccom	ne il Pubblico N	/linistero ha fatt	o il suo esame	e sulla base
della doverosa mia	richiesta di d	controesame v	olevo volevo s	ignor Preside	nte, se non
le spi	ace,	domanda	ire	al	signor
Presidente: O, inn	anzitutto ur	n momento, g	li avvocati di p	arte civile?	Il Pubblico
Ministero per	il mo	mento ha	concluso	il suo	esame
P.M.: Ha	concluso,	chi	edo	il	confronto.
Presidente: Il conf	ronto. Gli av	vocati di parte	e civile devono	domandare (qualcosa al
teste?					
A.C.: Qualche	C	domanda	se		possibile.
Presidente: Allora	avvocato	Bevacqua	un attimo	, avvocato	Colao.
A.C.: Prego, scusi,	signor Brun	ii, la cesta da	cui scapparon	o i leprotti d	di chi era?
Presidente: Senta,	l'avvocato v	oleva sapere: o	quella cesta dov	e sarebbero	stati questi
leprini che poi	erano sca	ippati di ch	i era? Era :	sua o del	Pacciani?
G.B.: Era	de	lla	sezione		era.
Presidente: Era	della	sezior	ne, sezi	one	cacciatori.
A.C.: Aveva un'e	sca questa	cesta qua	ndo lei la t	trovò e la	riprese?
Presidente: Mome	ento		ma		allora
A.C.: Aveva					un'esca
Presidente: Quest	a è l	a cesta	per cattu	ırare i	fagiani
A.B.: Lombrichi!					
A.C.: E' la	cesta		c'erano		leprini.
Presidente: No qu	ella era un'a	ltra cosa. In ur	na c'erano i lepr	ini e quella n	on era per

catturarli	е	la	prima	era	quella	de	i fag	giani
A.C.: E allora	un'altra	doman	da, si p	ossono	avere dei	leprini	in una d	cesta?
Presidente: Co	me	sare	bbe?	Com	e	Cioè	avvo	cato?
A.C.: I guardiad	accia se	trova de	i leprini p	iccoli in ι	ına cesta l	o deve co	nsiderare	una
tenere questi l	eprini p	er frodo	? Come I	i aveva p	resi i lepri	ini il fagia	ni? Il Pac	ciani?
Presidente: Pa	cciani av	eva dett	o ques	to lo ha b	elle detto	però avv	ocato, pe	r non
ripetere cose	già è diff	ficile mai	ntenere il	dialogo	Aveva de	tto che Pa	acciani gli	aveva
detto: Ho trova	ato ques	ti leprini	li ho me	ssi una ce	esta, eccol	i qua. Inv	ece un c'e	erano.
A.C.: La domar	nda è qu	iesta, lu	i come g	uardiacad	cia dovev	a contest	are al fag	giani
Presidente: Al							fag	giani
A.C.: Che aveva	a preso d	questi le	prini? Li d	doveva po	ortare alla	sezione?	Era un ca	cciare
di							f	rode?
Presidente: Ba	h Avvo	ocato no	n lo so.	io gliel	a faccio p	ooi ma	mi semb	ra sia
totalmente							ir	nutile.
Presidente: Il f	atto che	il Paccia	ni avesse	preso qu	esti due le	prini, l'ave	esse mess	i nella
cesta, lei come	guardia	acaccia p	oteva fai	rgli un ve	rbale o no	? Per qu	esto fatto	solo.
G.B.: lo	ро	otevo		fargli		il	ve	rbale.
Presidente: Did	ce lui p	oteva f	argli un	verbale	e infatti	un anim	nale selva	itico
G.B.: Mica		roba		sua,		ľè	ru	ıbata!
A.C.: E glielo	fece il	verbale?	? Non g	lielo fec	e perché	fu colpi	to alla t	esta
Presidente: No	n glie	elo fe	ce per	rché p	oi succ	esse tı	utto qu	iello
G.B.: Lui m	ni di	sse:	Se r	ni de	enunzi	io ti	amn	nazzo.
Presidente: No	n glield	o fece	perché	dice: Se	e tu mi	denunzi	ti amn	nazzo.
G.B.: Vengo	la ma	ttina f	ori dal	la gale	ra io	t'ammazz	o la :	sera
Presidente: E	va	b	e' e	е р	oi tı	utto	il	resto.
A.C.: Come		si	cl	hiamava		la	te	nuta?
Presidente: Co	me si ch	niamava	la tenuta	a l'ha già	detto, Ri	coni? La f	tenuta co	me si
chiamava?								
G.B.: San		Ma	rtino		а		Sco	peto.
Presidente: Sa	n		Martino)	а		Sco	peto.
A.C.: Bene graz	ie non h	o altre d	omande.					
Presidente: Pre	ego,		avvocato)	Beva	cqua	Ŗ	orego.
A.B.: Grazie sig	nor Pres	idente, a	ldilà del c	dato fonda	amentale d	di questi le	eprini cred	do che
risolvere il prod	esso di 1	L8, di 16	duplici or	nicidi di	co sempre	18 chissà	perché	senta
signor							Preside	ente
P.M.: 17				in			r	ealtà.
A.B.: 17 per	ché l'a	altro	l'altra	vittima	è lui	(indican	do Pac	ciani).
Presidente: Va	be'	speria	mo ch	e siano	16,	la vitt	ima è	lui.
P.M.: E'	il	Bonir	i	Severino	р	er	il	P.M.

A.B.: Signor Presidaccennato, mi pa P.M.: Quale A.B.: Un P.M.: Gliel'ho da verbalizzato.	are, ad una p interrogato	oresenza dur interro orio	ante que gatorio che	esto interroga ha	torio, va bene? scusi? reso
Presidente: Vada		avanti,		vada	avanti.
A.B.: Ha accenna	to ad un'imn	,	onza di		
interrogatorio,	giust	_	Non	è	giusto?
Presidente: Si.	giust	0:	NOH	C	giusto:
A.B.: Mi pare che	auesto l'ha d	Hetto la nres	enza di d	nuesta signora	che non era
Presidente: La	. questo i na t	actto, la pres	CIIZA AI C	questa signore	Consigli.
A.B.: La Consigli r	non era ufficia	ale di Polizia.	non era	di Polizia giud	0
0	fu? Si	·		0	•
Presidente: Senta					
fatti, la Polizia l					_
G.B.: Si.		,		0 /	
Presidente: E le d	disse appunto	: Te hai vist	o la pisto	ola, ci ha rife	rito eccetera
G.B.: Appena	l'entrò ir	casa	la	mi fa	quest'accusa.
Presidente: Un m	omento, dove	vi trovavate	mentre si	uccedevano q	uesti fatti? Nella
caserma	dei	Carabi	inieri	0	dove?
caserma G.B.: A	dei	Carabi casa		0	dove? mia.
	dei casa			o Dicomano	mia.
G.B.: A		casa	Э		mia.
G.B.: A Presidente: A		casa	Э		mia.
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si.		casa	а		mia.
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando?		casa sua, rico	а		mia. o quindi.
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si	casa	casa sua, rico	a a rda		mia. quindi. quando?
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero	casa	casa sua, rico u	a a rda ın	Dicomano	mia. quindi. quando? venerdì. venerdì.
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero A.B.: Ecco signor Forché	casa ero Presidente quir	casa sua, rico u ndi la signora mi	a a rda in Consigli v	Dicomano enne con la Po	mia. quindi. quando? venerdì. venerdì. olizia Giudiziaria? pare
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero A.B.: Ecco signor F Perché Presidente: Quest	casa ero Presidente quir ta Consigli, qu	casa sua, rico u ndi la signora mi esta Cairoli e	a a rda in Consigli v	Dicomano enne con la Po me a questi a	mia. quindi. quando? venerdì. venerdì. olizia Giudiziaria? pare
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero A.B.: Ecco signor F Perché Presidente: Quest G.B.: Si	casa Presidente quir ta Consigli, qu 'era (casa sua, rico u ndi la signora mi esta Cairoli e Gianpaolo	a a rda in Consigli v era insien e	Dicomano enne con la Po me a questi a c'era	mia. quindi. quando? venerdì. venerdì. olizia Giudiziaria? pare genti di Polizia? questa
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero Perché Presidente: Quest G.B.: Si C. Presidente: C'era	casa Presidente quir ta Consigli, qu 'era (Gianpavolo	casa sua, rico undi la signora mi esta Cairoli d Gianpaolo c'era la Cai	a a rda in Consigli v era insien e iroli, la (Dicomano enne con la Po ne a questi a c'era Consigli e c'e	mia. quando? quando? venerdì. venerdì. olizia Giudiziaria? pare genti di Polizia? questa rano gli agenti.
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero A.B.: Ecco signor F Perché Presidente: Quest G.B.: Si C. Presidente: C'era A.B.: Ohooo, que	casa Presidente quir ta Consigli, qu 'era (Gianpavolo	casa sua, rico undi la signora mi esta Cairoli d Gianpaolo c'era la Cai	a a rda in Consigli v era insien e iroli, la (Dicomano enne con la Po ne a questi a c'era Consigli e c'e	mia. quando? quando? venerdì. venerdì. olizia Giudiziaria? pare genti di Polizia? questa rano gli agenti.
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero A.B.: Ecco signor F Perché Presidente: Quest G.B.: Si C. Presidente: C'era A.B.: Ohooo, que Presidente: Gianp	casa Presidente quir ta Consigli, qu 'era (Gianpavolo	casa sua, rico undi la signora mi esta Cairoli d Gianpaolo c'era la Cai	a a rda in Consigli v era insien e iroli, la (Dicomano enne con la Po ne a questi a c'era Consigli e c'e	mia. quindi. quando? venerdì. venerdì. venerdì. pare genti di Polizia? questa rano gli agenti.
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero Presidente: Viensero Perché Presidente: Quest G.B.: Si C. Presidente: C'era A.B.: Ohooo, que Presidente: Gianp A.B.: Gianpaolo,	casa Presidente quir ta Consigli, qu 'era (Gianpavolo	casa sua, rico undi la signora mi esta Cairoli d Gianpaolo c'era la Cai	a a rda in Consigli v era insien e iroli, la (Dicomano enne con la Po ne a questi a c'era Consigli e c'e	mia. quando? venerdì. venerdì. venerdì. olizia Giudiziaria? pare genti di Polizia? questa rano gli agenti. Paolo, il bello Consigli
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero Presidente: Viensero Presidente: Ciensero Presidente: Ciensero Presidente: Gianp A.B.: Gianpaolo, G.B.: II	casa Presidente quir ta Consigli, qu 'era (Gianpavolo esto volevo s paolo.	casa sua, rico u ndi la signora mi esta Cairoli d Gianpaolo c'era la Cai sapere Presid	rda rda In Consigli v era insien e iroli, la (dente. Q	Dicomano enne con la Po me a questi a c'era Consigli e c'e uindi c'era P	mia. quando? venerdì. venerdì. venerdì. olizia Giudiziaria? pare genti di Polizia? questa rano gli agenti. Paolo, il bello Consigli vice-questore
G.B.: A Presidente: A G.B.: Si. A.B.: Quando? Presidente: Si G.B.: Viensero Presidente: Viensero Presidente: Viensero Perché Presidente: Quest G.B.: Si C. Presidente: C'era A.B.: Ohooo, que Presidente: Gianp A.B.: Gianpaolo,	casa Presidente quir ta Consigli, qu 'era (Gianpavolo esto volevo s paolo.	casa sua, rico undi la signora mi lesta Cairoli e Gianpaolo c'era la Cai sapere Presid	a a rda in Consigli v era insien e iroli, la (Dicomano enne con la Po ne a questi a c'era Consigli e c'e	mia. quando? venerdì. venerdì. venerdì. olizia Giudiziaria? pare genti di Polizia? questa rano gli agenti. Paolo, il bello Consigli vice-questore

P.M.: No, no, no per carità, non è ufficiale di Polizia Giudiziaria Perugini attualmente! G.B.: Uno basso, non gli presi mica il nome. Presidente: No, domando, vice-questore praticamente... Lui lo chiama vice-questore...

P.M.: Lo faremo dire...

Presidente: Vedremo chi era.

A.B.: Senta, c'era qualcuno con la barba? Altri con i capelli rossi? Qualcuno con la pipa?

P.M.: Se la cosa è influente io non mi oppongo.

A.B.: E' perché lei confronto... influente si vuole un P.M.: Ma Bruni detto diverse... il ha due cose

Presidente: C'erano 2 uomini e una donna.

A.B.: Ohooo, poi è venuto un altro uomo e un'altra donna, cioè Consigli e signora...

P.M.: Forse al contrario, chiediamo se non erano prima...

Presidente: Sono venuti tutti insieme cioè il Consigli... Gianpaolo, la...

G.B.: Tutti dentro, tutti insieme.

Presidente: Tutti insieme.

A.B.: Quando son venuti dentro, mi scusi Presidente, per capire un pochino perché noi siamo qua, ogni tanto arriva, piomba una nuova prova eccetera...

Presidente: Avvocato non è una nuova prova.

A.B.: No, no è giusto, no Presidente. **Presidente:** Debbo dire che molte lingue sono state cucite e molto lo sono ancora ho

la vaga sensazione.

P.M.: Menomale Presidente ha la mia stessa sensazione almeno lei. **Presidente:** No, no, no, cucite anche a danno dell'imputato, sia ben chiaro. **P.M.:** Si.

A.B.: lo queste cuciture... ricucitura... io... so che ci sono... si ricuciono i vestiti signor Presidente ma le lingue...

Presidente: Però guarda strano qui... allora quindi vennero tutti insieme.

G.B.: Come?

Presidente: Vennero quindi questi signori della Polizia, due uomini e una donna più il Gianpaolo e la Cairo... la Consigli.

G.B.: E la signora, appena l'entra la mi fa questa cosa... **Presidente:** Abbiamo accertato almeno questo fatto.

A.B.: Quanto tempo sono stati in casa sua questi signori tutti insieme? **Presidente:** Ecco, quanto tempo durò tutto questo?

G.B.: Un'ora.

Presidente: Un'ora.

A.B.: Un'ora, allora, c'era una vecchia canzone, "Un'ora sola ti vorrei" però questa

volta	pare	non	è	andat	a b	ene,	ecco	signore
P.M.: Chi	lo	sa?		Questo	lo	O	lasci	giudicare.
A.B.: Non				le	0			SO.
P.M.: Se		non		è		and	ata	bene
Presidente	e: Andiam	0			avanti			signori.
A.B.: Ecco	senta,	lei poi	dopo	quest	a ora	di ı	meditazione	e insistita
P.M.: Nel	qual	e no	n	ha	rilascia	ito	nessun	verbale.
A.B.: Non		rila	scia		ne	essun		verbale.
P.M.: Così	per.	Sic	come	si	parla	(di un	verbale!
A.B.: Non		c'ero		né	i	0	né	lei.
Presidente	e: Ecco,							dunque
A.F. : Ma		non		abbiar	no		il	verbale!
Presidente	e: Dopo qu	iesta conv	ersazio	ne, dopo	quest'o	ra le fe	cero domar	nde, che cosa
gli								fecero?
G.B.: A		me			mi		dor	mandavano
A.F.: Di		quello		ch	е		ha	fatto.
G.B.: cor	ne	mi d	omand	avano	del	fat	to di	Pacciani.
Presidente	e: Cioè?	Spieg	ghi	quale	fa	atto	del	Pacciani.
A.B.: Ecco	, le	facc	ia	lei	le	don	nande	Presidente.
Presidente	e: Sapete							io
G.B.: M'av	eva .	pico	hiato		е		io	dicevo
Presidente	e: Di			C	che			cosa?
G.B.: In								casa.
Presidente	e: Se l'a	aveva	oicchiat	to in	casa,	se	l'aveva	picchiato.
G.B.: Che	m'aveva p	icchiato q	uando i	o sono a	ndato ı	m'ha p	ortato ques	ta cesta lui
l'ha fatto	precisa	mente p	er la	cesta	che gli	avev	o riportat	o via E'!
Presidente	e: Quindi	gli	ch	niedevan	0 1	tutte	queste	cose.
P.M.: Della	а			cesta,				menomale.
Presidente	e: L'avvoca	ato dice: N	1a dop	o tutte q	ueste do	mand	e che gli ha	nno fatto, gli
hanno		fatto		firmare	5	l	un	verbale?
P.M. : Opp	ure	lei	vol	le	firmar	e	un	verbale?
Presidente	e: Mentre	l'interrog	avano,	parlava	di que	ste co	se, c'era q	ualcuno che
scriveva?								
G.B.: Nood	Ο,	nient	e,	r	niente,		no,	no.
Presidente	e: E	non	le		fecero		firmare	niente?
G.B.: Nien	te.							
A.B.: Ecco	signor Pr	esidente l	a doma	anda noi	n è tanto	o della	cesta che	mi interessa

A.B.: Ecco signor Presidente la domanda non è tanto della cesta che mi interessa poco, la cesta né i leprini mi interessano molto, ecco se in quell'occasione le fu domandato espressamente, tant'è che c'era la signora... la signora, non so come si

chiami,	l'amica,		la		moglie
P.M.: Comunque	il	signore	е	la	signora.
A.B.: Chiedo					scusa
Presidente: Lasciamo		parlare	il		difensore.
A.B.: Mi perdoni, la sig	gnora venne	-	ontestare,	se lo rico	-
signore,		la			signora
•	rché ven			glielo	dice lei.
A.B.: L'ha già detto lu			_		
P.M.: No per		ntestare		dice	
Presidente: Pubblico				parlare	l'avvocato.
	ediamogli				
	venne	dentro	a c	lirle cl	ne cosa?
P.M.: Ohooo.					
Presidente: La Consigli,		me la vuol chi		venne den	
cosa?	L'aveva		già		detto.
	questo		•	pistola	e io
Presidente: L'accuso	che		va vi:	sto la	
Presidente: L'aveva		gia	à		detto.
P.M.: L'aveva		già			detto.
A.B.: Si certamente. Ser		•	-		
la festa della Repubbli				•	
Presidente: Lei poi, dic	e l'avvocato,	il 2 di giugn	o ando in	caserma,	lei, a rendere
dichiarazioni.					40.45
A.B.: Alle		ore			10:15.
G.B.: lo					no.
A.B.: Di	1.				sera.
Presidente: Caserma	di	е		ove	avvocato.
A.B.: Caserma stazi				10:15	di sera.
G.B.: Lei andò alla case	erma dei Car	abinieri a Di	comano, ii	2 giugno,	alle 10:00 di
mattina					5
A.B.: Di		sera			Presidente.
Presidente: Di		sera,			pardon.
•	la colpa	è mi	a., la	•	è mia.
G.B. : Mi	so'		deciso		di
Presidente: Andò la ser				quarto, dai	
Dicomano	а	ren	dere		dichiarazioni.
G.B.: Si			2		
P.M.: Spontanee	`	ver			Si.
A.B.: E trov	/Ó	il	capitai	10	Cuccuino

P.M.: Cos'ha detto scusi? Presidente: Lui ha detto: Mi son deciso а dire la verità. P.M.: Ha' visto! Quindi fino a quel momento lui pensava di non averla detta. Presidente: Beh ora... G.B.: Quello che gli dico è verità sacrosanta. ora auello disse Carabinieri insomma? che ai **G.B.:** Si, quello che gli ho raccontato io ai Carabinieri. Presidente: Quello che gli ha raccontato ai Carabinieri è verità sacrosanta. ai Carabinieri, insistite siccome dopo domande... domande? **P.M.:** Bah, dove son le insistite 10:15... **A.B.**: Eh perchè alle si **P.M.**: Ma s'è presentato spontaneamente... se **Presidente:** Ma volete evitare commenti! A.B.: Presidente ma insomma qua... Presidente: Guardate è tardi! **A.B.**: Si certamente ma... Presidente: F si fa una fatica! gran domande" **P.M.**: Ma "insistite scusi! A.B.: Alle 10 e mezzo la sera non viene a Dicomano se non c'è qualche cosa. P.M.: Ci sono tre domande su un verbale di due pagine perché deve dire "insistite"? verbale fornire il alla Corte così **A.B.**: F io questo voglio fare io. **Presidente:** Andiamo avanti, andiamo P.M.: Ci sono tre domande e dice "insistite domande"! Ora glielo diamo però non le non vere! cose Presidente: Evitiamo facciamo domande. i commenti. P.M.: Non Presidente. commenti sono Presidente: Sennò non si finisce più, vi tengo fino a stasera tardi. P.M.: E io ci sto Presidente, io faccio formale eccezione che la difesa dica che qui si fatte sono insistite domande. **A.B.**: La SAM gliele ha fatte le domande? P.M.: Siccome la Corte non è in possesso del verbale qui ci sono tre domande dopo pagina e deposizione spontanea di una mezzo **A.B.**: Ma domande di un'ora ci sono della Presidente: Evitate i commenti, evitiamo i commenti, li farete in sede di discussione momento opportuno. P.M.: Benissimo, però non si può dire alla Corte cose non vere. Presidente: Ma la Corte figuriamoci se la Corte dorme con la serva Pubblico Ministero.

P.M.: Meno male, no, no ma mi fa piacer che dorma come crede la Corte. Presidente: Andiamo avanti. P.M.: Però io voglio sottolineare dei fatti. Presidente: 0 frigge con l'acqua. P.M.: Faccia Presidente. crede lei come Presidente: Quindi oltretutto. favore. col caldo che fa per **P.M.:** lo faccio il mio mestiere, come mi riesce. **Presidente:** Si va lasciamolo parlare il difensore. bene però ora P.M.: Bene. Presidente: || difensore eviti commenti per piacere. P.M.: Menomale A.B.: Presidente grazie, mi scusi ma si deve un po'... Ecco... Se è vero che lui disse su domanda, non insistita... va bene? Su domanda di colui che verbalizzava, credo un Capitano, un Maresciallo e non so che cos'altro, che personalmente lui non aveva mai visto la pistola di questo signor Pacciani e "quando mi minacciò non fece mai riferimento Presidente: Ecco dunque, allora lei disse ai Carabinieri che questa pistola del Pacciani che loro gli dicevano: "Tu l'hai vista", "Hai detto che l'hai vista" eccetera, lei negò assolutamente di averla mai vista né sentito parlare? G.B.: Non SO niente. ne Presidente: E quando lei fu minacciato, anche di morte, mai Pacciani fece riferimento armi, in particolare а **G.B.**: Me lo chiedeva me «Posa la pistola. posa pistola!» а la Presidente: Ecco. G.B.: «Posa la pistola» A.B.: Pacciani glielo diceva lui pistola. а posa la la Presidente: Posa ľha pistola, già detto... G.B.: Con mi il forcato una mano teneva qua... **Presidente:** Frugava perchè capito, dice... A.B.: Benissimo grazie, se vuole lo posso produrre questo documento... G.B.: Questa è verità! **Presidente:** Avvocato Fioravanti prego. A.F.: Può chiedere signor Presidente anche se non è diretta perché non so se mi sente bene il signor Bruni... **Presidente:** Ci penso io avvocato, faccio il Cireneo da un'ora o due, quant'è non lo so. chiedere si ricorda di se un certo Presidente: Si ricorda, chiede l'avvocato, di un certo Generino? Generino... Il tale si Generino. chiamava **G.B.**: Si.

Presidente: Si,	se		ne		ricorda.
A.F.: Ecco, conosceva	anche	le	figlie	di	Generino?
Presidente: Conosceva anch	e le	figliole	di	questo	Generino?
G.B.: Si aveva	4	0		5	figliole.
Presidente: Dice		di			si.
A.F.: Ecco,					Generino
Presidente: Quante	erano		quest	te	figlie?
G.B.: Eh?					
Presidente: Quante	erano		quest	te	figlie?
G.B.: Erano	5		0		6.
Presidente: 5		0			6.
A.F.: Erano belle	queste	figli	е	di	Generino?
P.M.: No, scusate fatemi	capire	se	serve	io	sto zitto
A.F.: Ma se serve lei me	lo dice d	dopo, no	n me	lo può	dire prima.
P.M.: Le figlie be	elle	di	Generir	10	Presidente
A.F.: Io ho chiesto se erano bell	e e a lui pi	acessero l	e figlie d	di Generi	no, ho chiesto
questo.					
Presidente: Allora faccia la d	domanda,	faccia la	doma	nda per	ché questa
A.F.: Le piacevano le figlie di G	enerino a	lei? Può d	dirmi di	no o dir	mi di si. Se le
piacevano le	figli	ie	di		Generino.
Presidente: Non	l'ar	mmetto			avvocato.
A.F.: Benissimo allora un'altra domanda, lei è stato mai in un fossato, vicino alla casa					
di Pacciani mentre la r	noglie, N	/lanni Aı	ngiolina,	stava	a lavare?
Presidente: Avvocato	mi		faccia		capire
P.M.: Se	I	a			cosa
Presidente: Cos'è Bocca	ccio	'9 4 ?	Nor	า	lo so.
A.F.: Ecco,	Во	ccaccio			'94.
Presidente: Spieghi	meglio		le		circostanze.
A.F.: Ecco allora		signor		Bruni	lei
Presidente: Ci dica		l'episodio		е	noi
P.M.: Cosa avvie	ne	in		q	uest'episodio?
A.F.: L'episodio è semplicissimo e avviene tutto, dunque ed è il secondo episodio,					
lei					
P.M.: Secondo					
A.F.: Lei è stato mai con la Manni Angiolina nel fossato mentre stava a lavare i panni?					
Presidente: Quindi lì d	era ι	ına s	pecie	di	torrentello
A.F.: Si dove andava	a l	lavare	i p	oanni	l'Angiolina
Presidente: Domanda l'avvocato: la Manni Angiolina andava a lavare i panni in un					
torrentello che	pa	assava		lì	sotto

G.B.: Chi l'è?

Presidente: La Manni Angiolina... la Angiolina, la moglie del Pacciani. **G.B.:** Si.

Presidente: Andava... Facciamogliela per gradi avvocato. Andava a lavare i panni in un Ιì vicino... Lo ricorda lei? torrentello G.B.: Mai vista mai. io. **Presidente:** Dice l'ha questo dico io... non mai vista, gli A.F.: Non ha visto l'Angiolina... mai Presidente: Mai vista lavare i а panni? G.B.: Mai parlato io lei.

A.F.: Ecco, non è per caso che il Pacciani diede a lei il colpo di pala ai reni proprio in quel fossato mentre lei aveva tolto le mutandine, strappate le mutandine alla Angiolina?

G.B.: Farso come gliè!

Presidente: L'avvocato le dice questo, lei dice di non aver mai visto la Manni Angiolina, dice lui: Ma non è mica che lei una volta, nel fossato dove questa donna lavava i panni, gli si era avvicinato strappandogli le mutandine? **G.B.:** No.

Presidente: Il Pacciani avendola sorpresa in questa situazione le ha dato un colpo di pala?

G.B.: No, no, no, lui m'ha picchiato per via della cesta e lui voleva catturare i mi' fagiani, ecco fatto, perché lui gli ha messo questa cesta lì che gli ha detto che c'era i fichi sotto invece non era vero niente... non era vero niente che aveva messo... l'ha fatto perché io andassi là a vedere di questi leprini e quando gli ho guardato per vedere se c'era i leprini m'ha tirato. **Presidente:** Quindi non è vero che lei sarebbe stato sorpreso con la Manni in questi atteggiamenti?

G.B.: No. preferirei di morire. no. no. guardi A.F.: Non voglio sapere più niente perché anche il fienile... volevo parlare del fienile lasciamo perdere... Tanto la è risposta sempre stessa. P.M.: Presidente insisto per il confronto. Presidente: Si dunque allora a questo punto disponiamo... perché mi pare che a questo punto vada chiarita la circostanza della pistola, vera o presunta che sia quindi confronto il disponiamo il con Cairoli Gianpaolo. P.M.: Che Presidente. presente Presidente: Lo vogliamo fare venire? Ecco qui però ci vuole un altro microfono... un'altra **P.M.**: E sedia **Presidente:** E un'altra seggiola Romano ho l'impressione. Funziona quel microfono? Si? Filippo... Ecco ora regoliamolo, ecco signor Cairoli Gianpaolo buongiorno. **G.B.:** Buongiorno.

Presidente: Si vuole accomodare lì per cortesia? Dunque, allora siamo qui con la circostanza... ce lo vuole riferire di nuovo per favore? La circostanza su cui lei ebbe già a rispondere l'altro giorno? Ce lo vuole riferire in maniera succinta la storia della pistola, le chiacchiere che erano state fatte in quella famosa occasione, da chi, ce la volta in maniera succinta ma naturalmente... lui **G.B.:** Magari che parli forte così lo sente... il Presidente: Non funziona microfono? P.M.: Non funziona. Presidente: E abbiamo sempre problemi... C'è un altro microfono in giro? Sennò pigliarlo **A.B.:** Mi scusi signor Presidente, mi perdoni, no, mi scusi tanto, siccome c'è un articolo 212 del codice di procedura penale... mi perdoni... Il quale recita espressamente in questo modo "Il giudice richiamate le precedenti dichiarazioni ai soggetti tra i quali deve svolgersi il confronto chiede loro se le confermano o le modificano invitando ove reciproche contestazioni" occorra alle **Presidente:** Va he' avvocato... A.B.: Se lei cortesemente gli dice: lei conferma le sue? Lui conferma le sue... **P.M.**: lo che chiedo le ripeta. **A.B.**: Ma io credo che sia... P.M.: lo chiedo espressamente che le... addirittura se gliele facciamo ridire mi sembra altro che 212, lo applichiamo... A.B.: Nooo. no... **P.M.:** Lo applichiamo... no? come Presidente: Avvocato è la stessa cosa se lei... se vogliamo perdere dell'altro tempo dichiarazioni prendiamo gliela е **P.M.:** E gli facciamo confermare... Facciamolo dire lui. **Presidente:** Lo facciamo dire а lui che una garanzia è P.M.: Lo spirito del confronto è che fra le due persone se lo dicono in faccia, questo è del spirito nostro Presidente: Il problema naturalmente sarà che per dirglielo in faccia bisogna che io lo ridica poi P.M.: Proviamo, proviamo Presidente, se funziona il microfono abbiamo... Presidente: E ora ci abbiamo questo problema di microfono non di codice di procedura. Funziona ora? No. Aspettate allora, abbiate fede. Ma perché non lo eliminiamo microfono? quel -No difettosi. tutti e sono Presidente: Allora sostituiamo l'intero impianto. difatti. -Ecco,

Presidente: Proviamo quello lì, tanto siamo a spendere... Ora funziona?Si, si perfetto.

Presidente: Ecco allora si avvicini il più possibile al microfono, se lei potesse parlare a voce abbastanza alta che il signor Bruni la possa sentire sennò glielo ridiremmo. Allora, cosa successe quel giorno?